

CORSO DI FORMAZIONE E PREPARAZIONE PFC-Sicurezza

BOX 6 Sicurezza sulla neve ARTVA

Testo di riferimento: Neve e Valanghe 9.0, pag. 106-115

Domande prova culturale : pag. 117

Possibili domande prova orale:

AUTOSOCCORSO IN VALANGA

140. Che numero occorre chiamare per l'emergenza sanitaria (sul libro è scritto 118)
141. Dopo 17 minuti, di quanto cala la probabilità di sopravvivenza sotto una valanga?
142. Quale è l'attrezzatura da autosoccorso in valanga ?
143. Quale è la frequenza degli ARTVA?
144. Illustra la prova del cancelletto
145. Che cosa è la portata utile di un ARTVA
146. Illustra le principali strategie di ricerca in valanga
 - a. Ricerca del primo segnale, come si fa?
 - b. Ricerca sommaria, come procede
 - c. Ricerca di precisione
147. Come si effettua il sondaggio?
148. In caso di mancato ritrovamento, quali sono le prime strategie di soccorso?
149. Quali sono i segnali internazionali di richiesta di soccorso?
150. Quante vittime da valanga si contano mediamente in Italia in una stagione invernale?

Piccolo glossario per il corso PFC-S Versione ridotta per la tematica

ARTVA

Apparecchio per la localizzazione dei travolti in valanga. Utilizza una frequenza standard 457 kHz sono a norma quelli a 3 antenne

viene indicata dal produttore e varia da 10 a 30 m

ARTVA, PALA E SONDA

È l'attrezzatura più efficiente per localizzare e disseppellire un sepolto in valanga

FASCIA DI RICERCA

E' indicata come fascia attorno al quale l'ARTVA può localizzare un altro ARTVA ed è spesso indicata come il raggio della portata utile. Dipende molto dalla morfologia della valanga e in presenza di sassi, blocchi, salti e buche (terreno e accumulo di neve sconnesso) si consiglia che non sia superiore ai 10 metri.

PROVA DEL CANCELLETTO

Prima di ogni uscita, è necessario assicurarsi che tutti i dispositivi ARTVA del gruppo funzionino correttamente in modalità ricerca e trasmissione. Quindi occorre eseguire un doppio test ogni volta che si inizia una escursione.

FASE DI SOPRAVVIVENZA

Fino a 18 minuti dal seppellimento. Se non è mortale la ferita, una persona sepolta che viene liberata entro questo tempo ha una probabilità molto elevata di sopravvivere, a condizione di ricevere rapidamente le prime cure.

PORTATA UTILE DI UN ARTVA

Un tempo era considerata pari ad $\frac{1}{4}$ della portata massima dell'apparecchiatura. Oggi

FASE DI ASFISSIA

Tra i 18 e i 35 minuti di seppellimento. La percentuale di probabilità di sopravvivenza scende dal 91% al 34%. I decessi che sopraggiungono in questo lasso di tempo sono dovuti alla asfissia, cioè la mancanza di ossigeno e l'accumulo di anidride carbonica

FASE DELLA LATENZA

Oltre i 35 minuti. Vi possono essere possibilità di sopravvivenza se la vittima riesce a respirare. Il sepolto si trova dunque in una situazione relativamente stazionaria

FASE DELL'IPOTERMIA

I primi decessi per ipotermia sopraggiungono il più delle volte dopo 2 ore di permanenza sotto la neve. Le probabilità di sopravvivenza scendono molto lentamente (meno del 10% dopo 2 ore) ma NON sono mai azzerate.

112 CHIAMATA DI EMERGENZA

Dove è il luogo dell'incidente

Cosa è successo

Quanti feriti e quanti soccorsi

Quando è successo

Meteo sul luogo dell'incidente

Chi sta chiamando

Sono le informazioni che si deve saper fornire durante la chiamata di soccorso.

RICERCA DEL SEGNALE

Si tratta in realtà prima di una ricerca dei segnali: visivi, ARTVA e uditivi

Questa fase inizia dal passaggio dell'ARTVA in modalità di ricerca e termina quando si sente il segnale.

RICERCA SOMMARIA

Una volta agganciato il segnale, bisogna localizzare approssimativamente il sepolto. Il soccorritore tiene l'apparecchio davanti a se in orizzontale e si attiene alle indicazioni fornite dall'apparecchio: procede senza fermarsi e fare balzi, lungo la direzione data

dalla freccia o dai led facendo attenzione che i valori visualizzati in cifre diminuiscano,

RICERCA FINALE

A partire dal momento in cui l'apparecchio visualizza un valore inferiore a 3.0, inizia la fase di ricerca finale.

L'ARTVA va tenuto a livello della superficie del manto nevoso mentre il soccorritore ricerca il valore minimo su una linea retta.

Il valore visualizzato sul display corrisponde quasi sempre alla distanza reale che lo separa dal trasmettitore del sepolto.

PUNTO MINIMO

Punto minimo visualizzato dall'ARTVA nella ricerca finale.

Il valore visualizzato sul display corrisponde quasi sempre alla distanza reale che lo separa dal trasmettitore del sepolto,

Il soccorritore lo segna fisicamente sulla neve e inizia con il sondaggio

SONDAGGIO

Solo la sonda permette di localizzare con precisione una persona sepolta.

E' necessario affondare la sonda perpendicolarmente alla superficie dell'accumulo nevoso. Metodo a spirale con una maglia di 25 cm.

MARCATURA

Nel caso di più sepolti, una volta individuato il primo con la sonda, si procede con la "marcatura" ovvero lo sgancio del segnale del travolto individuato dal proprio ARTVA per consentire la ricerca degli altri travolti.